

Codice A1502B

D.D. 4 giugno 2020, n. 369

D.G.R. n. 2-63 del 12/07/2019 "Decreto legge 4/2019, art. 12 comma 3. Approvazione schema convenzione con Anpal Servizi S.p.A. in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro di cui all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 17/04/2019". Approvazione modalità attuative.



ATTO N. DD-A15 369

DEL 04/06/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

OGGETTO: D.G.R. n. 2-63 del 12/07/2019 “Decreto legge 4/2019, art. 12 comma 3. Approvazione schema convenzione con Anpal Servizi S.p.A. in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro di cui all’Intesa in Conferenza Stato Regioni del 17/04/2019”. Approvazione modalità attuative.

viste le:

D.G.R. n. 109-6301 del 22 dicembre 2017 “ Programma Operativo Nazionale 2014-2020 “Sistemi di Politiche attive per l’occupazione (PON SPAO). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e Anpal Servizi”;

D.G.R. n. 2-63 del 12/07/2019 “Decreto legge 4/2019, art. 12 comma 3. Approvazione schema convenzione con Anpal Servizi S.p.A. in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro di cui all’Intesa in Conferenza Stato Regioni del 17/04/2019” di approvazione dello schema di Convenzione e del relativo Piano regionale di assistenza tecnica di Anpal servizi S.p.A;

considerato che :

ANPAL Servizi S.p.A ha predisposto le modalità di attuazione del predetto il Piano Regionale di Assistenza Tecnica che dettagliano le attività da svolgere in attuazione delle predette convenzioni stipulate con la Regione Piemonte in data 17/01/2018 e in data 18/07/2019;

le modalità attuative dettagliano le attività attraverso le quali l’assistenza tecnica, rivolta al potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce dell’introduzione del Reddito di cittadinanza e alla realizzazione di eventuali azioni di sistema, si esplica sul territorio regionale;

le modalità attuative sono declinate in base alle attività del Piano Operativo Anpal Servizi 2017-2021, finanziato dal PON SPAO, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all’implementazione del Reddito di Cittadinanza e le attività di assistenza tecnica realizzate da ANPAL Servizi nei confronti, in particolare, dei servizi per l’impiego, degli istituti di istruzione e

formazione professionale del territorio piemontese;

considerata pertanto la necessità di approvare le Modalità attuative del piano Regionale di assistenza tecnica di Anpal servizi S.p.a così come descritte nell'Allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

preso atto che la D.G.R. n. 2-63 del 12/07/2019 ha demandato alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della Convenzione tra ANPAL servizi S.p.a e la Regione Piemonte;

atteso che il piano regionale di assistenza tecnica di Anpal Servizi non comporta oneri di spesa per il bilancio regionale essendo l'assistenza tecnica di Anpal Servizi S.p.A finanziata da fondi nazionali.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il D.Lgs 30/03/2001, n.165 e s.m.i., in particolare artt. 4 e 16;
- Vista la L.R. 26 aprile 2000, n. 44 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 23 s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 dicembre 2008, n. 34
- in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 109-6301 del 22 dicembre 2017 e con D.G.R. n. 2-63 del 12/07/2019;

determina

Di approvare le Modalità attuative del Piano Regionale di assistenza tecnica di Anpal servizi S.p.a così come descritte nell'Allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, e non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013.

IL DIRETTORE

(A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)

Firmato digitalmente da Arturo Faggio

Allegato



ALLEGATO



REGIONE PIEMONTE

Modalità attuative

PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA DI ANPAL SERVIZI

*ai sensi della D.G.R. n. 109-6301 del 22/12/2017
e della D.G.R. n. 2-63 del 12/07/2019*



Sommario

Premessa	3
STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ PER AMBITI DI INTERVENTO	4
ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA: AMBITI OPERATIVI	9
RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E REDDITO DI CITTADINANZA	9
SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO	13
INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI	15
RAPPORTI CON LE IMPRESE	18
APPLICAZIONI DI DATA SCIENCE E MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	21
SCHEDA DI SINTESI	23

Premessa

Il presente Piano costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Piemonte ha stipulato con Anpal Servizi per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di Cittadinanza, D.G.R. Regione Piemonte n. 2-63 del 12/07/2019 "Decreto legge 4/2019, art. 12 comma 3. Approvazione schema convenzione con Anpal Servizi S.p.A. in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro di cui all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 17/04/2019" di approvazione dello schema di Convenzione e del relativo Piano regionale di assistenza tecnica di Anpal servizi S.p.A..

Nello specifico, così come previsto nell'Intesa sottoscritta tra Stato e Regioni il 17 aprile 2019, sono descritte le modalità di intervento con cui l'assistenza tecnica, supporta Agenzia Piemonte Lavoro (APL) nel potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza e alla realizzazione di eventuali azioni di sistema, si esplica sul territorio regionale.

Il Piano è declinato in base alle attività del Piano operativo Anpal Servizi 2017- 2021 - Rimodulazione, estensione temporale e integrazione economica, finanziato dal PON SPAO, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di Cittadinanza e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei servizi per l'impiego, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese.

STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ PER AMBITI DI INTERVENTO – azioni svolte al 31 dicembre 2019

RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO

Il piano operativo regionale 2017-2020, prevedeva interventi su specifici target, azioni di sistema e assistenza tecnica in funzione dello sviluppo, qualificazione e potenziamento dei CPI e di miglioramento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro. Il piano siglato con la Regione ha poi avuto una declinazione più operativa concordata e poi approvata dall'Agenzia Piemonte Lavoro con Determina.

Il piano si è inserito in un biennio di revisione e riforma dell'organizzazione dei servizi per il lavoro regionali. A partire dal 2017 l'Agenzia Piemonte Lavoro ha avviato un graduale processo di trasformazione, da ente dedicato allo sviluppo di ricerche e progetti di politica attiva ad ente che coordina e gestisce i 31 CPI della Regione Piemonte.

ANPAL servizi ha partecipato ai tavoli tecnici che hanno definito il modello di riorganizzazione dell'Agenzia e la proposta di sviluppo e potenziamento dei Centri per l'impiego; ha seguito il processo di riforma legislativa, che a metà del 2018 ha portato alla revisione completa del sistema dei servizi per l'impiego e a compimento il passaggio del personale dalle Province alla Regione, e in seconda battuta all'Agenzia Piemonte Lavoro.

A partire da questo momento ANPAL servizi è stata coinvolta nella definizione del piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego lavorando a supporto dell'Agenzia Piemonte Lavoro, attuando una analisi organizzativa dei servizi e predisponendo un primo piano di rinforzo delle competenze degli operatori:

- indagine sulle competenze professionali degli operatori dei CPI (svolta nel 2017 e aggiornata nel 2018/2019) e, a partire dalla declaratoria dei Livelli essenziali delle prestazioni, definizione dei processi di lavoro, misurazione del gap di operatori e competenze professionali necessarie a garantirli;
- supporto alla pianificazione gestionale relativa all'impatto dei Livelli essenziali delle prestazioni sull'organizzazione dei Centri per l'Impiego, attraverso la definizione di indirizzi per la distribuzione delle nuove assunzioni in base all'analisi dei fabbisogni e alla ridefinizione dei processi di lavoro
- progettazione e realizzazione **indagine** sulle competenze professionali degli **operatori dell'Agenzia Piemonte Lavoro** (Ente che coordina e supporta le attività dei Centri per l'Impiego del Piemonte) e rielaborazione dati finalizzata alla ridefinizione dei processi di lavoro, del funzionigramma e all'individuazione dei fabbisogni formativi;

- partecipazione a tavoli tecnici con referenti dell'Agenzia Regionale sull'utilizzo delle piattaforme regionali che registrano i servizi alla persona e alle aziende: **miglioramento e armonizzazione dei processi di lavoro**;
- partecipazione tavoli tecnici di studio e analisi finalizzati a: **attività di monitoraggio** su progetti specifici e su attività ordinarie dei Centri per l'impiego; utilizzo delle piattaforme regionali in funzione del **miglioramento e armonizzazione dei processi di lavoro**;
- proposta progettuale per lo sviluppo di un **piano di formazione** per gli operatori dei CPI (a partire dall'offerta nazionale di *Fortop*);
- aggiornamento/formazione per i funzionari dell'Agenzia e i responsabili dei CPI su normativa, regolamenti, circolari, a partire dalla riforma dell'Jobs Act, passando per il SIA/REI e arrivando al RdC;
- partecipazione ai tavoli tecnici (Regione e Agenzia) di coordinamento dei referenti sui dati del mercato del lavoro analizzati per quadranti territoriali per la definizione di modalità e buone prassi per la diffusione dei risultati tra gli operatori dei Centri per l'Impiego, attraverso interventi di formazione mirata e redazione report periodici come *Cronache*.
- supporto nella gestione dell'Assegno di ricollocazione dei percettori Naspi (chiusura e rendicontazione dei beneficiari presi in carico dai Cpl nella prima annualità) e dei percettori di CIGS di aziende in crisi, secondo art 24-bis del D.Lgs. n. 148/2015 (segmentazione del target, modellizzazione dei servizi e dei processi di lavoro, supporto nella realizzazione dei percorsi);
- mappatura delle azioni a favore dei percettori di SIA/REI realizzate dai CPI con un focus specifico sulla relazione/raccordo con i servizi socio-assistenziali, mediante interviste e incontri con i responsabili dei 30 CPI e in alcuni territori anche con i consorzi e i comuni;
- progettazione e rilascio del piano di scouting, dopo un primo anno di lavoro e test del modello su alcuni territori e su specifici target;
- predisposizione e aggiornamento periodico di un *catalogo delle politiche attive del lavoro e della formazione della Regione* a supporto degli operatori dei Centri per l'impiego.

A luglio di quest'anno l'Agenzia ha pubblicato il bando per la selezione di personale per i Centri per l'Impiego; entro inizio del prossimo anno verrà pubblicata una prima graduatoria per l'assunzione di nuovi operatori nei CPI e a rinforzo della struttura centrale dell'Agenzia. L'immissione nel sistema pubblico dei *navigator* e di nuovi operatori, che verranno assunti a partire dal 2020, sta facendo emergere via via la necessità di un'azione sempre più sinergica e coordinata tra le attività di assistenza tecnica e il governo e il coordinamento dei CPI da parte dell'Agenzia.

SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO

Istituti di Istruzione Secondaria Superiore

- Assistenza a 85 istituti di istruzione secondaria superiore per le attività legate alla transizione e all'alternanza scuola-lavoro, supportando la sperimentazione di nuove tipologie di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la realizzazione di project work, di attività esperienziali/stage organizzati con imprese ed altri stakeholder territoriali, momenti di approfondimento tematico e di rielaborazione delle esperienze; Assistenza alla co-progettazione e realizzazione di percorsi di PCTO per studenti disabili, comprensivi di incontri realizzati presso i CPI e rivolti agli studenti con disabilità ed alle loro famiglie per informazione orientativa sui servizi dedicati.
- Assistenza alla Regione Piemonte nella sperimentazione dell'apprendistato di primo livello: promozione/informazione rivolta alle scuole, agli studenti ed alle loro famiglie, ai CPI, alle associazioni datoriali, alle imprese; assistenza a scuole ed imprese per la coprogettazione dei percorsi di apprendistato; Guida rivolta alle scuole.

Tra le criticità emerse nell'ultimo anno di attività, sono da segnalare le ricadute sull'operatività legate all'incertezza sull'evoluzione della normativa in materia di Asl.

CFP

- Attività rivolte alla Regione Piemonte:
 - ✓ Monitoraggio qualitativo sui percorsi della sperimentazione duale 2017/2018: 1 rapporto relativo alle agenzie formative ed 1 rapporto relativo alle imprese; predisposizione di Linee guida apprendistato I livello (destinatari: istituzioni, intermediari e imprese).
- Attività rivolte a 59 CFP di 14 diversi Enti:
 - ✓ Formazione degli operatori dei CFP sugli strumenti del duale: 39 CFP coinvolti, 270 operatori formati (anche attraverso percorsi del progetto Qualit in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-tedesca).
 - ✓ Supporto per la promozione dell'Apprendistato di I livello, assistenza tecnica in itinere.

Università ed ITS

Gli atenei piemontesi possono fruire dei servizi dell'Assistenza Tecnica Generale attraverso:

- la partecipazione a seminari tematici sui principali ambiti di interesse dei Career Service e Job placement;
- l'assistenza per la promozione e attivazione di tirocini extracurricolari fuori Regione.

L'ITS *Mobilità Sostenibile Aerospazio-Meccatronica Piemonte*, ha beneficiato dell'Assistenza Tecnica Personalizzata concordata all'interno di un *Piano Personalizzato di Sviluppo dei percorsi di transizione istruzione-lavoro* che prevede il supporto per:

- Promozione della formazione tecnica superiore ed attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;

Attivazione e consolidamento col sistema imprenditoriale anche per la promozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca.

INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI (ex linea “CRISI”)

Il piano operativo regionale 2017-2020 nell’ambito dell’obiettivo specifico 5.2 *“erogare i servizi di riqualificazione e ricollocazione al 100% dei lavoratori coinvolti in interventi di crisi aziendale o settoriale”* prevede azioni di supporto e assistenza tecnica prevalentemente rivolte al settore lavoro della Regione Piemonte, al fine di pianificare interventi specifici di politica attiva, in accordo con il MISE, di sviluppare le competenze e le azioni specifiche dell’unità regionale impegnata nella realizzazione di interventi a favore di lavoratori provenienti da aziende in crisi (costituita da Regione e Agenzia regionale), per l’attuazione anche delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2018 e dalle modifiche introdotte dall’articolo 24 bis del decreto legislativo 148/2015, al fine di garantire interventi mirati ed efficaci rivolti a lavoratori provenienti da aziende in situazioni di crisi.

Sulla base delle scelte operate dalla Regione Piemonte in merito ai singoli interventi, le attività previste dal Piano Operativo ed erogate da Anpal Servizi sono state complementari e integrative rispetto anche al ruolo esercitato dall’Agenzia regionale e dai CPI.

La Regione Piemonte è stata assistita per il consolidamento *dell’unità regionale integrata impegnata nella gestione di interventi destinati a lavoratori provenienti da aziende in crisi*, costituita nell’ambito del Settore Coesione Sociale.

ANPAL servizi ha garantito assistenza per:

- supporto all’unità regionale integrata nella gestione dei tavoli di crisi;
- promozione del dispositivo nazionale (AdR) verso lavoratori e aziende (ex art. 24bis), organizzazione e gestione degli incontri informativi rivolti ai lavoratori sull’ADR CIGS;
- organizzazione ed erogazione di servizi informativi rivolti ai lavoratori che non beneficiano dell’ADR CIGS (percorso di informazione orientativa di base);
- promozione di interventi integrativi all’AdR (es. formazione finalizzata, formazione continua, progetto passerelle, voucher di conciliazione, misure per la creazione di impresa);
- progettazione, organizzazione ed erogazione di interventi di ricollocazione rivolti a lavoratori provenienti da crisi nazionali o di interesse regionale (tra le quali Burgo, Mercatone, Agile);
- analisi di dettaglio delle caratteristiche anagrafiche e professionali dei lavoratori coinvolti;
- analisi dei dati del mercato del lavoro locale al fine di produrre strumenti ad uso degli operatori per l’erogazione di interventi di ricollocazione;
- scouting delle opportunità e incrocio domanda e offerta;
- coinvolgimento dei soggetti della rete nazionale e territoriale che, per competenza, possono contribuire alla riuscita dell’intervento;
- supporto al monitoraggio degli interventi.

Le attività sono state realizzate in stretta sinergia e integrazione con la Regione Piemonte (Settori Lavoro, Formazione e Creazione di Impresa), l'Agenzia regionale (APL), i Centri per l'Impiego del Piemonte e i Servizi per il Lavoro accreditati (SAL). Inoltre, nell'ambito della cabina di regia regionale sono sistematicamente coinvolte le parti sindacali e datoriali.

Dall'analisi condotta rispetto alla precedente programmazione si possono evidenziare alcune criticità legate soprattutto al dimensionamento dei CPI, condivise con i componenti dell'Unità di Crisi e all'attenzione sia della Regione che dell'Agenzia regionale, che si cercherà di superare attraverso il piano di potenziamento dei CPI, che prevede ingresso di nuove risorse ad inizio del 2020.

Si considera come "buona pratica" in Regione Piemonte la costituzione stessa di una unità regionale integrata (determinazione n. 1929 del 24/12/2019 – "Provvedimento organizzativo. Disposizioni per l'erogazione di interventi di politiche attive per il lavoro a favore di lavoratori piemontesi posti in Cassa integrazione straordinaria e a rischio di esubero e perdita di posto di lavoro") e l'elaborazione di un modello per la gestione delle crisi aziendali distinto in due ambiti:

1. L'erogazione di un intervento rivolto ai lavoratori provenienti da aziende che hanno sottoscritto l'accordo di ricollocazione ai sensi dell'art. 24 Dlgs. 148/2015, nell'ambito del quale è prevista l'erogazione di un percorso di ricollocazione intensiva per i lavoratori che richiedono l'AdR-CIGS e scelgono come soggetto erogatore il Centro per l'Impiego.
2. L'erogazione di servizi informativi di gruppo rivolti ai lavoratori provenienti da aziende in crisi per chiusura/cessazione o riorganizzazione (con esuberi), ma che non hanno sottoscritto l'accordo di ricollocazione ai sensi dell'art. 24 Dlgs. 148/2015 (intervento di informazione orientativa di base).

La logica che ha spinto *la cabina di regia* a definire un intervento "breve e snello" (punto 2), anche per i lavoratori che non potranno accedere all'AdR-CIGS, è dettata dalla volontà di garantire a tutti i lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro dei servizi di base, che consentano loro di acquisire strumenti minimi e informazioni per la ricerca attiva di un lavoro, al fine di favorire il loro inserimento al lavoro prima dell'esaurimento dei benefici della CIGS, ed evitare l'entrata in stato di disoccupazione. Questo intervento, realizzato in un'ottica anticipatoria, si configura come attuazione dei LEP per persone in cerca di nuova occupazione, mantenendo però una logica di gruppo, legata all'appartenenza ad una impresa, ad uno specifico contesto professionale.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA: AMBITI OPERATIVI

RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E REDDITO DI CITTADINANZA

In funzione dell'attuazione del "Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" e della Misura del Reddito di Cittadinanza, ANPAL Servizi fornirà supporto alla Regione nel raggiungimento degli obiettivi necessari a garantire il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e degli standard condivisi dalle Regioni (Documento "Standard dei servizi" - ex art. 9 co. 1 lett. B del D. Lgs. 150/2015), nella attuazione del Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego, nella programmazione e regolamentazione dei servizi e delle politiche del lavoro. La finalità complessiva è il miglioramento dell'efficacia dei servizi pubblici per il lavoro, misurabile anche attraverso un aumento della loro capacità di intermediazione.

In particolare, l'azione di ANPAL Servizi sarà a supporto di APL nel rafforzamento del ruolo di regia dei Centri per l'impiego nell'attuazione del Reddito di Cittadinanza, dell'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati/vulnerabili, dello sviluppo e potenziamento dei servizi alle imprese, anche attraverso il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e la qualificazione delle competenze degli operatori.

Si garantisce continuità nel supporto alla Regione nella programmazione e nell'attuazione di misure di politica attiva, anche in funzione dell'attuazione dei programmi nazionali e dell'attuazione delle misure rivolte ai percettori del Reddito di Cittadinanza, nonché nell'adeguamento della regolamentazione regionale in materia di accreditamento e standard dei servizi per il lavoro alla normativa nazionale. Si favorirà, inoltre, la promozione del processo di apprendimento reciproco, attraverso la realizzazione di incontri tecnici, confronti tra Regioni e visite di studio nazionali e internazionali per lo scambio e il confronto sui temi di interesse.

Le attività di assistenza tecnica che il Piano propone sono articolabili in due macro ambiti:

1) Azioni di potenziamento dei servizi per il lavoro regionali e di assistenza tecnica per miglioramento dell'organizzazione dei servizi e sviluppo delle competenze degli operatori al fine di garantire il rispetto dei LEP e l'attuazione degli standard.

1.1) Supporto alla Regione e all'Agenzia Piemonte Lavoro nell'attuazione del Piano di rafforzamento dei CPI e nel garanzia del rispetto dei LEP e degli standard, mediante: la definizione dei processi di lavoro e la loro implementazione a livello territoriale; l'analisi del target e stima dei beneficiari potenziali in funzione della organizzazione dei servizi CPI e degli operatori dedicati; il miglioramento del raccordo tra centro e periferia nell'ottica di un miglioramento dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego.

- Obiettivi: supporto agli staff di coordinamento della Regione e dell'Agenzia regionale e ai Centri per l'Impiego; aggiornamento periodico di un catalogo delle politiche attive del

lavoro e della formazione della Regione a supporto degli operatori dei Centri per l'impiego per l'integrazione degli interventi; supporto alla sperimentazione di servizi specialistici dedicati a target svantaggiati e DLD.

1.2) Riavvio del confronto sul piano di formazione degli operatori dei CPI presentato a giugno del 2019, che è stato progettato a partire dall'offerta nazionale di Fortop, e che si inserisce in un più ampio programma formativo definito dall'APL.

- Obiettivi: coinvolgimento e realizzazione per gli operatori dei CPI dei moduli formativi di base sulla normativa, sui servizi di informazione, accoglienza e primo orientamento; coinvolgimento di operatori dei CPI referenti di servizi specifici, incluso l'ambito dello svantaggio, su moduli più specialistici; nel corso del 2020, coinvolgimento e realizzazione da parte dei nuovi operatori inseriti nei CPI di un piano di formazione dedicato;
- Obiettivi: avvio di una prima azione pilota di formazione sui servizi di informazione, accoglienza, presa in carico e primo orientamento (LEP A, B, C, D e E, H) con il coinvolgimento degli operatori addetti all'accoglienza e ai servizi di orientamento, al fine di rafforzare le loro competenze anche nella gestione di utenti svantaggiati.

1.3) Implementazione del Piano di scouting regionale e supporto alla realizzazione dei servizi alla domanda.

- Obiettivi: azione di supporto al rafforzamento e qualificazione dei CPI, e supporto alla riorganizzazione dei processi di lavoro e strutturazione del servizio verso le imprese;; supporto alla realizzazione di eventi rivolti alle imprese, specie in occasione dell'Employer's Day; all'interno del piano di scouting, infine, verrà dedicato uno specifico supporto ai centri per l'impiego sul cui territorio vi siano nuovi insediamenti produttivi per favorire l'inserimento dei lavoratori immediatamente disponibili
- Obiettivi: supporto ai CPI coinvolti in azioni di politica attiva a favore di lavoratori provenienti da crisi aziendali, in raccordo con la Linea dedicata a "supporto dei processi di trasformazione e di sviluppo delle aziende e dei settori".

In raccordo con la linea dei *rapporti con le imprese*, si svilupperanno anche azioni di promozione verso gli attori del territorio (associazioni di categoria, camere di commercio etc.), nonché verso imprese che operano nel sociale, o per conto di istituzioni, per un più efficace inserimento dei soggetti con maggiori difficoltà.

Si prevede, inoltre, la definizione di piani specifici di azione verso le imprese la cui operatività è soggetta a picchi stagionali (es. turismo, produzione alimentare, commercio ...) o in funzione di grandi reclutamenti relativi a nuovi insediamenti produttivi.

1.4) Supporto nelle azioni di governance dei servizi e delle misure rivolte ai giovani neet (in dispersione scolastica, inattivi, senza occupazione) rivolte a target di soggetti svantaggiati

(ad esempio disabili, richiedenti asili, immigrati a rischio di grave sfruttamento lavorativo, detenuti, assistenti familiari ecc.) a supporto della Regione e dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

- Obiettivi: rafforzare il partenariato e il raccordo tra i CPI e le scuole, i centri di formazione professionale, la rete territoriale del sociale e i servizi per il lavoro in funzione del miglioramento degli interventi su questi target, sia in ambito formativo che di inserimento nel mercato del lavoro.

Per i giovani neet, le attività a loro rivolte sono realizzate in raccordo con la Linea delle "Transizioni".

Per i soggetti svantaggiati, Anpal Servizi può supportare APL nella pianificazione di interventi, modelli di servizio, procedure, metodologie e strumenti per qualificare e uniformare la capacità dei CPI di erogare servizi a questo specifico target, anche attraverso la progettazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze degli operatori dei CPI stessi. Può supportare l'implementazione di sperimentazioni e progettualità specifiche avviate dall'APL a favore dei soggetti svantaggiati, promuovendo e diffondendo le buone prassi.

Per quanto riguarda i White Jobs, in particolare la progettualità e i servizi specialistici dei CPI dedicati all'Assistenza Familiare, le attività di sostegno riguardano in particolare la condivisione di metodologie e strumenti e gli approfondimenti tematici rivolti ad operatori dei Centri per l'Impiego.

2) Rafforzamento del ruolo di regia dei centri per l'impiego nell'attuazione del reddito di cittadinanza secondo gli obiettivi da realizzare in affiancamento agli operatori dei centri per l'impiego o in attività diretta nei confronti dei beneficiari di RdC

2.1) Supporto all'Agenzia Piemonte Lavoro nel presidio dell'attuazione del Reddito di Cittadinanza (ex art. 12, co. 3, D.L. 4/2019 conv. in L. 26/2019) e potenziamento dei servizi offerti dai Centri per l'impiego nell'attuazione della misura nazionale, secondo gli obiettivi da realizzare in affiancamento agli operatori dei Centri per l'impiego o in attività diretta, come previsto dalla convenzione con la Regione Piemonte, nei confronti dei beneficiari di RdC.

- Obiettivi: supporto al personale di staff dell'Agenzia Piemonte Lavoro; Obiettivi: formazione, affiancamento on the job e inserimento nei CPI dei 175 navigator a supporto dell'attuazione del RdC.

2.2) Supporto alla definizione e realizzazione dei processi e delle attività relative all'Assegno di Ricollocazione per beneficiari di RdC, sia per quelli gestiti interamente dai Centri per l'Impiego, sia in raccordo con gli Enti Accreditati.

- Obiettivi: supporto al personale dell'Agenzia Piemonte Lavoro nelle azioni di monitoraggio e verifica dei percorsi dei percettori in AdR sia che le azioni siano erogate dai CPI che dagli enti accreditati;

2.3) Definizione e realizzazione di piani di scouting della domanda per i percettori di RdC, in particolare verso le imprese che operano nell'ambito dei servizi alla persona e in raccordo con il terzo settore.

- Obiettivi: supporto ai CPI nella realizzazione dei servizi di intercettazione e scouting della domanda sui profili dei percettori di RdC.

2.4) Supporto all'Agenzia e ai CPI nel rinforzo e animazione delle reti territoriali per la presa in carico integrata dei soggetti vulnerabili, compresi i percettori di RdC, che hanno bisogno di essere avviati ad un percorso di inclusione sociale.

- Obiettivi: collaborazione nella definizione dei processi di lavoro e supporto nel trasferimento, CPI coinvolti in questa fase della gestione della politica attiva, e supportarli nello sviluppo di collaborazioni e confronto con i servizi sociali e i comuni.

SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO

Le azioni di assistenza tecnica, che ANPAL SERVIZI realizzerà nel presente ambito, mirano a supportare la Regione nel rafforzamento, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, del ruolo degli Istituti scolastici nello sviluppo di azioni di accompagnamento alle transizioni formative e lavorative degli studenti, anche attraverso la costruzione e qualificazione di relazioni con il sistema della domanda. In particolare, verranno sviluppate le seguenti azioni:

- Supporto alla Regione in collaborazione con altri soggetti Istituzionali per lo sviluppo degli interventi di *transizione* e delle politiche attive a favore dei giovani. In particolare, si garantisce il supporto alla sperimentazione promossa dalla Regione Piemonte in tema di Apprendistato di I Livello per il conseguimento del diploma di ISS. Obiettivi:
 - Assistenza diretta alla Regione Piemonte:
 - Supporto all'organizzazione di momenti informativi rivolti alle scuole interessate nelle diverse fasi dell'intervento
 - Rete con altre realtà territoriali italiane: scambio buone prassi, strumenti e soluzioni
 - Azioni di informazione rivolte alle scuole per la promozione dell'Avviso pubblico regionale
 - Supporto alle scuole che ne faranno richiesta:
 - Presentazione della domanda di inserimento nell'offerta formativa pubblica e predisposizione delle proposte progettuali
 - Incontri con gli studenti e le loro famiglie, nonché con le aziende interessate
 - Predisposizione piano formativo individuale
 - Predisposizione e aggiornamento annuale dei materiali di supporto
 - Guida rivolta alle scuole e Scheda vantaggi per le aziende
- Collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro e Obiettivo Orientamento Piemonte per la progettazione ed erogazione di proposte formative/informative/orientative rivolte alle scuole (docenti e studenti). Obiettivi: definizione di una pianificazione operativa e gestione degli incontri previsti in pianificazione a responsabilità di ANPAL servizi.
- Collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro in base alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Anpal Servizi e APL al fine di favorire una migliore operatività dei Percorsi per le competenze Trasversali e per l'Orientamento (Alternanza Scuola Lavoro).
- Informazione, diffusione e promozione del sistema duale della leFP rivolto ai soggetti istituzionali che hanno in carico i nuclei familiari percettori di RdC. Obiettivi: definizione di un piano di diffusione e gestione degli incontri previsti in pianificazione a responsabilità di ANPAL servizi.
- Realizzazione di attività di supporto e di assistenza tecnica relative alle azioni di accompagnamento alle transizioni degli studenti e all'attivazione di misure di politiche attive.
 - Prosecuzione delle attività di assistenza agli istituti di istruzione secondaria superiore segnalati dal MIUR per lo sviluppo/qualificazione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro):
 - Accompagnamento alla riprogrammazione delle attività alla luce delle specifiche nuove Linee guida emanate dal MIUR e della rimodulazione dei PCTO in termini di durata temporale, finalità e modalità di realizzazione.
 - Rimodulazione, in considerazione del mutato impegno richiesto alle scuole in base alla loro tipologia, del supporto per la progettazione, realizzazione e valutazione dei PCTO

da parte dei tutor ANPAL; se, infatti, risultano meno impellenti le esigenze dei licei, è necessario cogliere i bisogni emergenti all'interno degli istituti seguiti, in particolar modo di indirizzo tecnico e professionale.

- Supporto alle scuole per la promozione e lo sviluppo della cultura dell'apprendimento duale e per lo sviluppo/consolidamento di relazioni e collaborazioni con altri soggetti del mercato del lavoro.
- Accompagnamento alle scuole per l'erogazione di servizi al lavoro, in particolare per le scuole accreditate ai SAL; informazione e promozione sui principali dispositivi di PAL, in particolare quelli destinati ai giovani.
- Revisione dei programmi di azione definiti con 59 CFP afferenti a 14 enti.
 - Definizione di interventi rivolti ai CFP di assistenza tecnica, informativi e formativi ad hoc su tematiche specifiche: costruzione di modelli e strumenti per le attività di applicazione pratica in impresa nel Sistema Duale.
 - Realizzazione delle attività di supporto e di assistenza tecnica relative per la qualificazione degli enti coinvolti nel Sistema Duale: formazione sugli strumenti del duale, sugli strumenti dell'orientamento e laboratori sull'attivazione del contratto; supporto nella realizzazione di percorsi di alternanza rafforzata ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 24/09/2015 e di contratti di apprendistato di primo livello.
- Azioni informative e/o di promozione degli ITS sul territorio regionale rivolte a studenti, famiglie, USR, docenti, imprese, università, attori territoriali (realizzazione di eventi condivisi).
- Individuazione e contatto con aziende del territorio con fabbisogni professionali coerenti con l'offerta formativa degli ITS, per promozione dei dispositivi di politiche attive (apprendistato di alta formazione e ricerca e tirocini extracurricolari)
- Realizzazione di attività legate all'animazione territoriale. Obiettivi:
 - Promozione e realizzazione reti e partenariati territoriali tra imprese e soggetti assistiti (università, scuole, CFP, CPI, etc.), in integrazione con la Linea relativa al rapporto con le Imprese, per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro a partire da quelle di *transizione* e funzionali all'attuazione del Reddito di cittadinanza;
 - Assistenza alle istituzioni formative (Scuole, CFP, ITS) nella conoscenza del territorio e del mercato del lavoro, nella individuazione e mappatura dei principali stakeholder e per lo sviluppo o il consolidamento delle collaborazioni con i principali soggetti del mercato del lavoro
 - Realizzazione e supporto alla definizione del Piano di Promozione Regionale delle misure del duale e alla promozione degli eventuali incentivi economici previsti a favore del sistema. Collaborazione alla predisposizione dei Piani di Promozione territoriale con 14 Enti di formazione professionale ed ai loro CFP e/o Istituti Professionali che erogano percorsi leFP.

INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI

Nell'ambito della Linea “interventi straordinari a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori”, l'obiettivo delle azioni previste dal presente piano operativo è di supportare la Regione nella programmazione e nell'erogazione dei servizi di ricollocazione a favore dei lavoratori aderenti agli interventi di politica attiva già attivati, nell'erogazione dei servizi di politica attiva ai lavoratori in esubero coinvolti negli ulteriori interventi per la gestione di crisi di grandi aziende e di crisi plurilocalizzate, nell'attuazione dei programmi d'azione per il superamento del mismatching fra la domanda e l'offerta di lavoro e la prevenzione di crisi aziendali e settoriali. Questa linea di intervento si propone tuttavia di avviare anche azioni di raccordo tra le imprese, l'ambito regionale delle politiche di sviluppo e il sistema della formazione, al fine di favorire il più possibile l'anticipazione delle situazioni di crisi, limitando il più possibile la necessità di messa in esubero dei lavoratori. Viene inoltre garantito alla Regione il supporto nello sviluppo e nella gestione di dispositivi e AA.SS. finalizzati anche al mantenimento dei posti di lavoro in merito a specifiche situazioni di crisi.

In un'ottica di massimizzazione dell'efficacia nell'utilizzo delle risorse disponibili e sulla base dell'esperienza pregressa, **le attività saranno realizzate in forte integrazione e sinergia con le altre Linee di intervento** in particolare:

- con la Linea “servizi per il lavoro e reddito di cittadinanza” per l'erogazione diretta di interventi rivolti a lavoratori provenienti da aziende in situazione di crisi; per la gestione di incontri informativi sull'AdR CIGS; per la realizzazione di piani di scouting. Il coinvolgimento degli operatori si configura come attività di supporto e affiancamento degli operatori dei Centri per l'Impiego.
- Con la Linea “applicazioni di data science, monitoraggio e valutazione delle politiche attive del lavoro” per tutte le attività legate alla ricerca e analisi dei dati sul mercato del lavoro, all'analisi dei profili professionali di tendenza e al monitoraggio degli interventi.
- Con la Linea “rapporti con le imprese” per le attività legate al raccordo tra sistema della domanda e dell'offerta e alla promozione verso le imprese.

In continuità con il precedente piano operativo e sulla base delle azioni già realizzate e del modello di intervento regionale, verranno realizzate le seguenti attività a supporto della Regione e dell'Agenzia Piemonte Lavoro:

- partecipazione al 100% dei tavoli di crisi regionali e locali in cui ANPAL Servizi è coinvolta;
- progettazione di interventi di politica attiva rivolti a lavoratori in esubero provenienti da aziende di rilevanti dimensioni: analisi del target, dei servizi da erogare, degli attori coinvolti, di eventuali misure aggiuntive e delle relative risorse finanziarie;

- elaborazione on desk, prima dell'avvio delle azioni rivolte ai lavoratori, di analisi di dettaglio delle caratteristiche anagrafico professionali dei lavoratori coinvolti, utilizzando le diverse fonti amministrative disponibili: COB, SIL, SIP, etc.).
- ricerca, analisi e elaborazione di dati sul mercato del lavoro locale per l'elaborazione di strumenti e materiali a supporto degli operatori impegnati negli interventi di ricollocazione rivolti ai lavoratori, in accordo con l'Osservatorio regionale. Si propone l'elaborazione di almeno 1 report annuale di analisi del mercato del lavoro locale ad uso degli operatori per ogni quadrante (totale n. 4 report annuali);
- trasferimento di modalità operative, modelli di servizio e strumenti agli operatori dei Centri per l'Impiego coinvolti nella erogazione dei servizi, laddove richiesto, attraverso la realizzazione di almeno 1 incontro semestrale di affiancamento agli operatori impegnati nell'erogazione di attività rivolte ad lavoratori provenienti da aziende in situazione di crisi;
- supporto alla Regione nella elaborazione e gestione degli eventuali avvisi pubblici per l'attivazione delle misure a supporto della ricollocazione o del rinforzo delle competenze dei lavoratori al fine di limitarne la fuoriuscita dall'impresa, tra le quali la formazione continua; nonché nello sviluppo e nella gestione di specifici dispositivi e AA.SS. finalizzati anche al mantenimento dei posti di lavoro;
- elaborazione e condivisione con la Regione e con gli operatori dei Centri per l'Impiego, coinvolti nella erogazione dei servizi, di piani di scouting della domanda a supporto della ricollocazione di lavoratori;
- erogazione dei servizi di ricollocazione (diretta o in assistenza all'APL) ai lavoratori aderenti agli interventi di politica definiti per la gestione di crisi di grandi aziende e di crisi plurilocalizzate in accordo con il MISE. L'obiettivo numerico di questa azione è l'erogazione di servizi di ricollocazione diretta o in assistenza al 100% delle aziende in crisi in carico;
- realizzazione di azioni di informazione sull'AdR CIGS rivolte ai lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione. Le azioni come base prevedono almeno 1 incontro con tutti i lavoratori coinvolti e dove non è possibile organizzare l'incontro per problematiche di tempo/logistiche si prevede un'azione di assistenza individuale al lavoratore via e-mail/telefono. L'obiettivo numerico di questa azione è raggiungere con le azioni informative il 100% dei lavoratori reperibili;
- erogazione di percorsi informativi di gruppo rivolti ai lavoratori provenienti da aziende in crisi per chiusura/cessazione o riorganizzazione (con esuberi), ma che non hanno sottoscritto l'accordo di ricollocazione ai sensi dell'art. 24 Dlgs. 148/2015 (intervento di informazione orientativa di base);

- rilevazione e restituzione degli esiti delle azioni realizzate attraverso l'elaborazione di report periodici semestrali da condividere con la Regione e i soggetti interessati. Si prevede quindi l'elaborazione di almeno 2 report all'anno.

RAPPORTI CON LE IMPRESE

La linea “Rapporti con le imprese” metterà a fattore comune il know how, le collaborazioni e le progettualità maturate negli anni con gli attori del mercato del lavoro regionale, dal sistema camerale alla rappresentanza del sistema della domanda, negli interventi già conclusi come, ad esempio, il progetto “Botteghe di mestiere”, o quanto era previsto nella precedente programmazione dalle linee di intervento di “Transizione scuola-lavoro” e “Servizi per il lavoro”.

Questo intervento si colloca in modo trasversale e funzionale alle altre Linee operanti sul territorio regionale, realizzando azioni di collegamento tra le stesse nell’ambito del rafforzamento del raccordo tra il sistema della Domanda e dell’Offerta, che passa necessariamente dal potenziamento della rete tra il sistema del lavoro, dell’istruzione, della formazione e delle imprese.

Gli obiettivi di questa linea si realizzeranno, quindi, sia attraverso l’interazione con ogni singola Linea, sia facilitando l’interazione tra le singole Linee su tutte quelle attività in cui sia coinvolto il sistema della Domanda.

Le attività messe in campo, a supporto della strategia regionale, saranno tese ad amplificare, integrando e portando a sistema, le singole attività in capo alle altre Linee, sul fronte della Domanda, con il coinvolgimento dei più importanti stakeholder del mdl.

In tal senso, le azioni riguarderanno in particolare:

- ❖ il supporto all’Agenzia regionale (APL) nell’animazione della rete territoriale degli attori della Domanda, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese e delle loro rappresentanze nella progettazione e implementazione delle PAL;
- ❖ il supporto all’Agenzia regionale (APL) nell’animazione di specifiche reti territoriali degli attori della Domanda, per ambito o settore, con particolare attenzione alle imprese che operano nel sociale, o per conto di istituzioni, per un più efficace inserimento dei soggetti più deboli, nonché alle imprese la cui operatività è soggetta a picchi stagionali (es. turismo, produzione alimentare, commercio ...), per un più efficace inserimento di soggetti con maggiore difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro, o alle imprese che operano nell’ambito dei servizi alla persona, per favorire l’incrocio D/O su specifici ambiti di competenza, così come in altri settori;
- ❖ il supporto alla Regione e all’Agenzia regionale (APL) nel potenziamento e consolidamento della rete di relazioni tra gli operatori del lavoro, della formazione, dell’istruzione e del sistema delle imprese, strumentale alla promozione delle PAL che parta dai fabbisogni delle imprese e dalla conoscenza dei diversi contesti produttivi;
- ❖ Il supporto all’Agenzia regionale (APL) nella progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi di animazione territoriale rivolti a tutti gli attori del mdl, formazione e istruzione
- ❖ Il supporto alla Regione per lo sviluppo di un più efficace raccordo tra il Sistema della Domanda e gli ambiti dell’istruzione e della Formazione professionale, al fine di favorire lo sviluppo di percorsi coerenti con l’andamento del mercato del lavoro;

- ❖ Il supporto alla Regione e all'Agenzia Piemonte Lavoro per favorire lo sviluppo di un più efficace raccordo tra i Centri per l'impiego e gli ambiti dell'istruzione, della Formazione professionale e dei CPIA, al fine di favorire lo sviluppo di azioni efficaci al reinserimento nei percorsi formativi dell'utenza che non abbia completato un percorso di studi o che necessiti un rinforzo delle competenze o il raggiungimento di una qualifica;
- ❖ Il supporto alla Regione sul tema della certificazione delle competenze, del riconoscimento dei crediti formativi e della diretta applicazione nei percorsi formativi e di inserimento lavorativo.

In relazione a quanto sopra, si individueranno le azioni da realizzare nell'ambito del raccordo con le altre Linee di intervento.

Azioni in raccordo con la Linea "Servizi per il lavoro e reddito di cittadinanza".

Nell'ambito delle attività proprie di questa Linea, viene offerta Assistenza tecnica all'Agenzia Piemonte Lavoro per sviluppare ed attuare un modello di scouting della domanda e dimarketing

Il supporto della Linea "Rapporti con le imprese" si svilupperà e realizzerà con il coinvolgimento del sistema camerale, dell'associazionismo di categoria del commercio, artigianato, industria e agricoltura, con l'obiettivo di avviare la collaborazione su questa specifica tematica per la promozione verso il sistema delle imprese.

Azioni in raccordo con la Linea "Interventi straordinari a supporto dei processi di trasformazione e sviluppo delle aziende e dei settori"

Nell'ambito delle attività proprie di questa Linea, si favorirà il raccordo con le attività di scouting e di mkt, specifiche per i servizi di ricollocazione rivolti ai lavoratori delle imprese in crisi coinvolte, con il coinvolgimento del sistema della Domanda locale.

Azioni in raccordo con la Linea "Servizi per la transizione scuola-lavoro"

In continuità con le azioni già realizzate sul territorio, si svilupperà il raccordo sui temi dell'alternanza scuola lavoro, ora percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, e dell'apprendistato duale, del Sistema degli ITS e dei CFP, verso le imprese, con il coinvolgimento del sistema camerale regionale e del sistema di rappresentanza della domanda nella promozione delle attività proprie di questa linea.

Gli obiettivi della Linea "Rapporti con le imprese":

- ❖ progettare, organizzare e realizzare almeno n. 10 eventi territoriali di promozione dei dispositivi delle transizioni verso il sistema delle imprese

- ❖ supportare la progettazione, organizzazione e realizzazione di almeno n. 1 rete territoriale con il coinvolgimento di alcune Scuole secondarie superiori, dell'Università, di almeno 1 CPI, di almeno 1 CCIAA, di almeno 1 Ordine dei consulenti del lavoro e di almeno 1 associazione di categoria datoriale per la realizzazione di percorsi di alternanza di qualità, la promozione del dispositivo dell'apprendistato duale e l'avvio di una programmazione di PAL a partire dai fabbisogni delle imprese
- ❖ supportare la progettazione, organizzazione e realizzazione di almeno n. 1 rete territoriale in almeno un distretto settoriale, con il coinvolgimento delle imprese, delle loro associazioni di categoria del sistema di istruzione e formazione locale (inclusi i CPIA) e dei centri per l'impiego, per la realizzazione di un laboratorio che affronti e sperimenti nuove soluzioni al gap tra i fabbisogni professionali delle imprese e l'offerta formative, con eventuale sperimentazione della certificazione delle competenze o del riconoscimento dei crediti formativi o della diretta applicazione nei percorsi formativi e di inserimento lavorativo.

APPLICAZIONI DI DATA SCIENCE E MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Nella precedente programmazione, attraverso la Linea Servizi per il Lavoro, e in particolare nell'ambito della gestione delle crisi aziendali, è stato fornito supporto all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e all'area Monitoraggio e analisi dell'Agenzia regionale. In particolare, è stata offerta assistenza tecnica per le seguenti attività:

- analisi dei dati del mercato del lavoro locale e dei trend occupazionali (n. 4 report);
- monitoraggio e valutazione degli interventi di PAL realizzati dai CPI (n. 4 report);
- elaborazione di report annuali contenenti i dati sul mercato del lavoro e analisi della domanda e dell'offerta per singolo bacino di riferimento (n. 2 report);
- elaborazione di materiali e strumenti ad uso di orientatori, operatori dello scouting e operatori impegnati negli interventi di ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi (n. 14 presentazioni);
- trasferimento di metodologie, strumenti e competenze agli operatori dei CPI (almeno 1 incontro per CPI).

Nell'ambito della nuova programmazione le attività di assistenza previste riguardano due aspetti: da un lato, lo sviluppo di modelli per l'analisi e la rappresentazione territoriale dei bacini occupazionali e dei processi di transizione lavorativa dei principali target del mercato del lavoro, dall'altro, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro. La realizzazione delle attività prevede il coinvolgimento di tutte le Linee territoriali a partire dalle *Linee sulle crisi aziendali e sui servizi per il lavoro* già coinvolte nella precedente programmazione per le attività di supporto all'ORML e all'Agenzia regionale. Inoltre, la *Linea Transizioni* supporterà l'Agenzia regionale nelle attività di trasferimento di strumenti e competenze sul mercato del lavoro a studenti e insegnanti (nell'ambito della direttiva regionale "Obiettivo orientamento"), mentre la *Linea rapporti con le imprese* fornirà assistenza tecnica per il coinvolgimento di stakeholder e l'organizzazione di eventi territoriali. In particolare, verranno realizzate attività di:

- supporto metodologico alla Regione per la costruzione e/o implementazione di modelli per l'analisi del mercato del lavoro locale, dei trend occupazionali e del monitoraggio e valutazione degli interventi di PAL realizzati. Si prevede la realizzazione/implementazione di almeno 1 modello di analisi;
- supporto alla Regione e CPI nelle attività di monitoraggio e la valutazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e delle PAL, ponendo specifica attenzione sull'impatto nel territorio della misura del Reddito di Cittadinanza (RdC). Si prevede la realizzazione di almeno 1 report di analisi all'anno;
- supporto all'Agenzia regionale nell'elaborazione di report di analisi e strumenti ad uso degli operatori dei CPI: orientatori, operatori dello scouting e operatori impegnati nella

gestione di interventi rivolti a lavoratori provenienti da crisi aziendali. Si prevede la realizzazione di almeno n. 1 report annuale per ogni bacino di riferimento (4 in totale);

- in accordo con l'Agenzia Piemonte Lavoro, trasferimento di metodologie, strumenti e competenze agli operatori dei CPI attraverso la realizzazione di almeno n. 1 incontro di trasferimento all'anno per ogni CPI.

La Regione e ANPAL SERVIZI si impegnano a mettere a disposizione le informazioni e i dati necessari ad una efficace realizzazione delle attività e ad una costante azione di monitoraggio degli obiettivi e dei risultati indicati nel presente piano.

SCHEDA DI SINTESI

ATTIVITÀ - RISULTATI

AZIONI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO REGIONALI E DI ASSISTENZA TECNICA PER MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DEI LEP E L'ATTUAZIONE DEGLI STANDARD: favorire l'innalzamento del tasso di intermediazione dei CPI di 5 punti percentuali, dall'1,4% al 6,4%.

ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI
1.1) Supporto alla Regione e all'Agenzia Piemonte Lavoro nel presidio dell'attuazione del Piano di rafforzamento dei CPI e la garanzia del rispetto dei LEP e degli standard ivi stabiliti	Aggiornamento e condivisione del Piano regionale di rafforzamento del sistema dei servizi per il lavoro e interventi collegati	Piano di rafforzamento e delle misure collegate aggiornato
	Attuazione del Piano di rafforzamento in almeno il 40% dei CPI (sul totale di 31)	N. CPI in cui sono state attuate le soluzioni organizzative e di dimensionamento definite nel Piano
1.2) Attuazione del Piano di formazione degli operatori e azione pilota sui servizi di informazione, accoglienza e orientamento	Realizzazione dei moduli formativi previsti dal Piano da parte del 100% degli operatori coinvolti (su indicazione dell'Agenza regionale)	N. operatori coinvolti nelle sessioni formative e di trasferimento
	Realizzazione dei moduli formativi su 'informazione e orientamento' da parte del 100% degli operatori coinvolti (su indicazione dell'Agenza regionale)	N. operatori coinvolti nelle sessioni formative e di trasferimento
1.3) Implementazione del Piano di scouting regionale e supporto alla realizzazione dei servizi alla domanda. MANCA ATTIVITA' 1.4	Azione di formazione e trasferimento ad almeno il 40% dei CPI (sul totale di 31)	CPI coinvolti da formazione e trasferimento
	Azioni di affiancamento nella realizzazione dei servizi di scouting ad almeno il 40% dei CPI	Almeno N. 13 CPI affiancati

RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DI REGIA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO NELL'ATTUAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA SECONDO GLI OBIETTIVI DA REALIZZARE IN AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO O IN ATTIVITÀ DIRETTA NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI DI RDC: garantire al 100% dei beneficiari presi in carico il coinvolgimento in una misura di politica attiva.

ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI
2.1) Supporto all'Agenzia Piemonte Lavoro nel presidio dell'attuazione del Reddito di Cittadinanza (ex art. 12, co. 3, D.L. 4/2019 conv. in L. 26/2019) e potenziamento dei servizi offerti dai Centri per l'impiego nell'attuazione della misura nazionale	Attuazione della misura nazionale nel 100% dei CPI	N. 31 CPI affiancati nella realizzazione della misura nazionale
	Inserimento e formazione on the job del 100% dei Navigator nei CPI	N. 175 Navigator inseriti
	Assistenza tecnica dei Navigator nella definizione e realizzazione di piani personalizzati per i percettori	N. piani personalizzati supportati nella loro realizzazione
2.2) Supporto alla definizione e realizzazione dei processi e delle attività relative all'Assegno di Ricollocazione per beneficiari di RdC	Attuazione della misura nazionale nel 100% dei CPI	N. 31 CPI affiancati nella realizzazione della misura nazionale
	Tutoraggio dei percorsi dei percettori in AdR	N. percettori tutorati
2.3) Supporto nello sviluppo di piani di scouting mirati per i percettori di RdC	Azioni mirate di scouting su target	Almeno N. 20.000 Imprese coinvolte e informate
2.4) Rinforzo e animazione delle reti territoriali per la presa in carico integrata dei soggetti vulnerabili, compresi i percettori di RdC, che hanno bisogno di essere avviati ad un	Azioni di supporto nel 100% dei CPI	N. 31 CPI supportati

percorso di inclusione sociale.	Azioni di animazione delle reti per quadrante provinciale	Almeno N. 4 nodi di rete sociale supportati
---------------------------------	--	--

SERVIZI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO: favorire l'incremento dell'apprendistato di I e III livello pari al 100% nel triennio.		
ATTIVITÀ	RISULTATI	INDICATORI
Supporto alla Regione per lo sviluppo degli interventi di <i>transizione</i> e delle politiche attive a favore dei giovani	Assistenza tecnica al 100% delle richieste di supporto per la diffusione dei principali dispositivi e programmi in grado di favorire la transizione tra il sistema della formazione/istruzione ed il mercato del lavoro.	N. delle richieste di supporto ricevute e soddisfatte
Supporto alla Regione per la predisposizione e realizzazione di un piano di informazione, diffusione e promozione del sistema duale della leFP rivolto ai soggetti istituzionali che hanno in carico i nuclei familiari percettori di RdC	1 piano di diffusione definito e condiviso.	Piano di diffusione realizzato
Supporto agli enti del sistema dell'istruzione e della formazione nella qualificazione di azioni di accompagnamento alle transizioni	85 Piani Generali di Supporto agli IISS aggiornati	N. 85 PGS realizzati
	85 Istituti di Istruzione secondaria superiore qualificati nella transizione scuola lavoro, con particolare riferimento alla promozione dell'Apprendistato di I Livello per il conseguimento del diploma di ISS, all'erogazione di attività/laboratori di orientamento e PAL, alla qualificazione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	N. 85 Istituti scolastici assistiti per la realizzazione di percorsi di apprendistato di I Livello
		N. 85 istituti coinvolti nel trasferimento di metodologie e strumenti per l'erogazione di attività laboratoriali relative alle PAL ed all'orientamento degli studenti
		N. 85 istituti coinvolti in attività di supporto per la qualificazione delle attività relative ai PCTO
	59 CFP afferenti a 14 enti di	N. 59 CFP assistiti per la

	Formazione professionale qualificati per l'applicazione del Sistema duale, in particolare per percorsi di alternanza rafforzata, per l'attivazione e i contratti di apprendistato di I Livello per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale e per l'erogazione di attività/laboratori di orientamento e PAL	realizzazione di percorsi di apprendistato di I Livello
		N. 59 CFP assistiti per la realizzazione di percorsi di alternanza rafforzata
		N. 59 CFP coinvolti nel trasferimento di metodologie e strumenti per l'erogazione di attività laboratoriali relative alle PAL ed all'orientamento
	4 ITS assistiti nella promozione dei dispositivi di politiche attive in esito ai percorsi formativi, con particolare riferimento alla promozione dell'Apprendistato di Alta formazione e Ricerca	N. 4 ITS supportati nella realizzazione di attività di promozione di dispositivi di PAL
		Almeno N. 1 eventi di promozione realizzati
	Almeno 150 percorsi di Apprendistati I Livello attivati con l'assistenza di Anpal Servizi	N. 150 Percorsi di Apprendistati I Livello attivati
	Almeno 25 percorsi di Apprendistato di III Livello attivati con l'assistenza di Anpal Servizi	N. 25 percorsi di Apprendistato di III Livello attivati

INTERVENTI STRAORDINARI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE E DEI SETTORI: garantire almeno il 40% dei lavoratori fuoriusciti dal bacino di crisi e coinvolti in un percorso di reinserimento.

ATTIVITA'	RISULTATI	INDICATORI
Supporto alla Regione nella progettazione e gestione di interventi di politica attiva rivolti a lavoratori in esubero provenienti da aziende in crisi Trasferimento di modalità operative, modelli di intervento e strumenti agli operatori dei Centri per l'Impiego impegnati nella gestione di interventi di ricollocazione Erogazione dei servizi di ricollocazione ai lavoratori aderenti agli interventi di politica attiva già progettati, condivisi e attivati Erogazione dei servizi di politica attiva ai lavoratori in esubero coinvolti negli ulteriori interventi per la gestione di crisi di grandi aziende e di crisi plurilocalizzate progettati e condivisi Attuazione dei programmi d'azione per il superamento del mismatching fra la domanda e l'offerta di lavoro e la prevenzione di crisi aziendali e settoriali	Fornire supporto agli uffici regionali preposti e partecipare ai tavoli di crisi regionali e locali in cui ANPAL Servizi è coinvolta	N. situazioni di crisi individuate dalla Regione supportate
	Realizzare ricerche e analisi sul mercato del lavoro locale, almeno uno all'anno	N. 4 report annuali di analisi del mercato del lavoro locale (1 per quadrante regionale)
	Trasferire modelli di intervento, strumenti e modalità operative ai CPI	N. incontri di trasferimento per ogni CPI coinvolto in interventi di ricollocazione
	Erogare percorsi di informazione orientativa ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali i cui accordi non prevedono il ricorso all'AdR-CIGS	N. imprese coinvolte nei percorsi
	Erogazione servizi di ricollocazione ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali e aderenti a percorsi di ricollocazione	N. lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione, assistiti nella ricollocazione
	Mappatura dei profili professionali dei lavoratori provenienti da crisi aziendali	N. lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione con profilo professionale analizzato

	Elaborazione e trasferimento di piani di scouting per le singole imprese trattate	N. Piani elaborati e trasferiti
	Individuare vacancies e proposte ai lavoratori coinvolti da crisi aziendali	N. lavoratori aderenti a servizi di ricollocazione, assistiti nella ricollocazione
	Azioni di informazione sull'AdR CIGS rivolte ai lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione	N. lavoratori interessati da Accordi di Ricollocazione informati sull'AdR CIGS
	Monitorare i servizi di ricollocazione erogati, almeno uno a semestre	N. 2 report di monitoraggio all'anno

RAPPORTI CON LE IMPRESE: supportare la rilevazione di un numero di vacancy pari al 100% dei beneficiari RdC presi in carico, al fine di garantire almeno un'offerta congrua. Inserimento delle vacancy rilevate nel sistema MyANPAL /Regione.

ATTIVITA'	RISULTATI	INDICATORI
Animazione della rete territoriale di attori della domanda di lavoro funzionale al rafforzamento della collaborazione con i soggetti e allo sviluppo delle politiche attive del lavoro costruite a partire dai fabbisogni delle imprese e dalla conoscenza dei diversi contesti produttivi		N. accordi di partenariato sottoscritti con uno o più attori del sistema della Domanda in raccordo con le diverse linee di intervento
	Rafforzamento dell'impatto delle politiche, attraverso la progettazione, organizzazione e realizzazione di N. modelli per la sperimentazione di soluzioni al gap tra fabbisogni professionali delle imprese e l'offerta formativa	N modelli trasferiti
	Assistenza alla Regione nella progettazione organizzazione e realizzazione di almeno N eventi di animazione territoriale, rivolti a tutti gli attori del mercato del lavoro e della formazione	N. eventi territoriali realizzati in raccordo con le altre linee
Rafforzamento dei servizi alle imprese e lo scouting delle opportunità occupazionali (trasversale alle diverse linee di intervento).	Attuazione di un Piano di scouting regionale (trasversale alle diverse linee di intervento)	Piano di scouting condiviso con la Regione
		N. 20.000 Imprese coinvolte nella

		rilevazione del fabbisogno occupazionale
--	--	---

APPLICAZIONI DI DATA SCIENCE E MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO		
ATTIVITA'	RISULTATI	INDICATORI
lo sviluppo di modelli per l'analisi e la rappresentazione territoriale dei bacini occupazionali e dei processi di transizione lavorativa dei principali target del mercato del lavoro, dall'altro, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro. La realizzazione delle attività prevede il coinvolgimento di tutte le Linee territoriali	supporto metodologico alla Regione per la costruzione e/o implementazione di modelli per l'analisi del mercato del lavoro locale, dei trend occupazionali e del monitoraggio e valutazione degli interventi di PAL realizzati. Si prevede la realizzazione/implementazione di almeno 1 modello di analisi.	Modello di analisi condiviso
	Supporto alla Regione e CPI nelle attività di monitoraggio e la valutazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e delle PAL, ponendo specifica attenzione sull'impatto nel territorio della misura del Reddito di Cittadinanza (RdC) e sulle crisi aziendali. Si prevede la realizzazione di almeno 1 report di analisi all'anno.	N. 2 report realizzati

	Trasferimento di metodologie, strumenti e competenze agli operatori dei CPI attraverso la realizzazione di almeno n. 1 incontro di trasferimento all'anno per ogni CPI.	Almeno N. 13 CPI coinvolti
--	--	-----------------------------------

